

UIL Scuola del Trentino

Notizie 07/01/10

1- Riforma secondo ciclo.

Com'era nelle previsioni l'iter della riforma ha ripreso il cammino che presumibilmente si concluderà con il varo a decorrere dal prossimo anno scolastico. Aggirato lo scoglio delle eccezioni sollevate dal Consiglio di Stato rimane campo libero a disposizione, rispettivamente, del Ministero dell'Istruzione e della Giunta Provinciale. Dobbiamo segnalare che il caso trentino si caratterizza per due punti fondamentali:

a- potenziamento della scuola privata attraverso l'elevazione delle contribuzioni di denaro (tre milioni negli ultimi mesi)

b- assoluta omogeneità dei comportamenti delle "forze politiche" sia in consiglio provinciale che, soprattutto, in Giunta

Il modello trentino, già concordato da tempo con il Ministero è la misura della debolezza della scuola pubblica in rapporto alle decisioni assunte in Giunta nella quale, a tutt'oggi, nessuna voce si è sollevata a tutela del patrimonio dell'istruzione pubblica. Si sono invece registrate voci di contestazioni verso alcune organizzazioni sindacali assunte, per l'occasione, a capro espiatorio delle responsabilità democraticamente espresse dall'elettorato. Uno degli effetti constatabili è il tentativo di indebolire la voce sindacale a vantaggio di atteggiamenti disinformati ed estemporanei.

Si ricorda che nei prossimi la UIL dovrà esercitare tutto il suo potere per tradurre il verbale, sottoscritto lo scorso mese di novembre, in atti coerenti a cominciare dalla quantificazione degli organici per il prossimo anno scolastico.

2- Elezioni del Consiglio del Sistema Educativo Provinciale.

Il prossimo 24 febbraio si procederà all'elezione di tutte le componenti del Consiglio del Sistema Educativo Provinciale in attuazione della Determinazione del Dirigente n° 176 del 23 novembre del 2009. E' la deliberazione di Giunta n° 2306 del 25 settembre 2009 a prevedere la composizione ed il funzionamento del Consiglio in attuazione dell'art 39 della LP5/06.

In breve le competenze del Consiglio sono riferibili all'espressione di pareri su:

- a- autonomia delle istituzioni scolastiche e formative
- b- attuazione delle innovazioni ordinamentali
- c- piano provinciale per il sistema educativo e distribuzione dell'offerta formativa, anche in relazione a percorsi di integrazione tra istruzione e formazione professionale
- d- educazione permanente svolta dalle istituzioni scolastiche e formative
- e- criteri per la definizione degli organici delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Fra le altre saranno rappresentati in Consiglio:

- la componenti degli insegnanti con 10 rappresentanti eletti
- la componente del personale Ata con 2 rappresentanti eletti
- la componente dei Dirigenti scolastici con 3 rappresentanti eletti

La rilevanza di quest'organo è di tutta evidenza poiché avrà competenza d'intervento praticamente su tutta la materia scolastica.

Per questo motivo riteniamo assolutamente fondamentale impegnarci per la formazione delle liste, per la raccolta delle firme di presentazione e per raggiungere il massimo dei risultati elettorali possibili.

Nei prossimi giorni tutti i colleghi saranno invitati a rendersi disponibili sia per le candidature sia per gli adempimenti previsti